

# CAMMINI

# FORMATIVI 2009-2010 DELL'AZIONE CATTOLICA

## SETTORE ADULTI



### Questo è il tempo La gioia dell'incontro

Itinerario formativo per gruppi di adulti, giovani adulti, coppie e terza età

€ 7,00



### Lo accolse con gioia

Testo per la formazione personale di Giovani e Adulti

€ 7,00

## ACR SETTORE GIOVANI



### Siamo in onda!

Guida per l'educatore

- (6-8 anni)
- (9-11 anni)
- (12-14 anni)

€ 14,50



### Siamo in onda! Piccolissimi

(4 e 5 anni)

€ 5,50

### Siamo in onda! Formato Famiglia

in vendita abbinata alle Guide ma disponibile anche separatamente

€ 1,50

### ON AIR Agenda dell'educatore

in vendita abbinata alle Guide ma disponibile anche separatamente

€ 8,00



### Passo da te

Testo per la formazione personale dei Giovanissimi (15-18 anni)

€ 4,00



### Ingresso libero

Guida educatori Giovanissimi con DVD di approfondimento e "Passo da te"

€ 13,50



### In con tra

Guida educatori Giovani con DVD di approfondimento

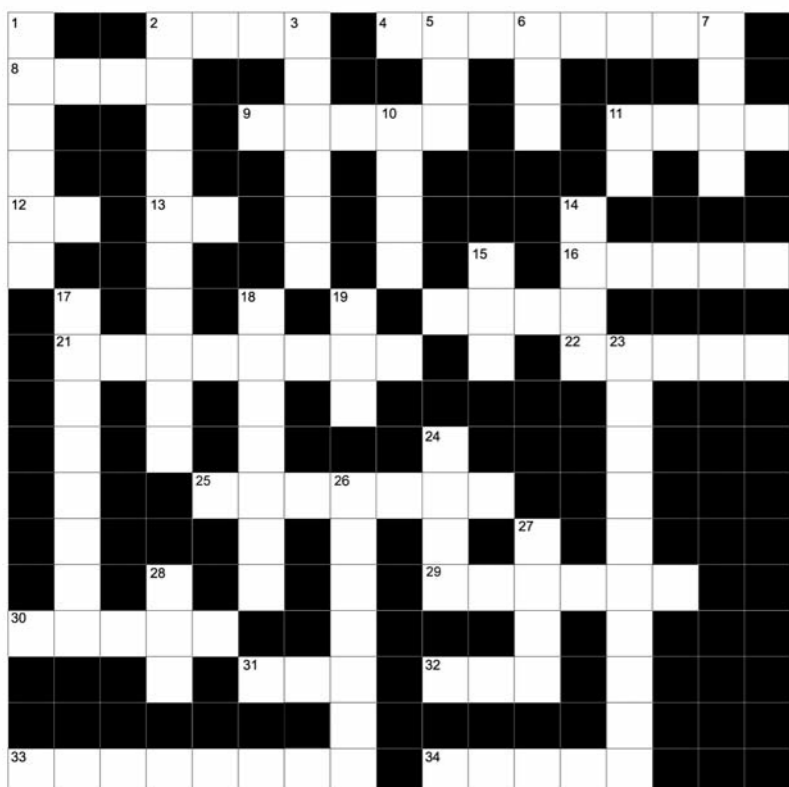
€ 11,00

Numero Verde  
**800-869126**

Come ogni anno, l'AC supporta il cammino associativo annuale attraverso una serie di testi per i gruppi e per il percorso formativo personale. In particolare quest'anno il testo personale "Lo accolse con gioia" è stato preparato in collaborazione con altre importanti e significative associazioni:

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (ACLI)  
Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani (AGESCI)  
Centro Sportivo Italiano (CSI)  
Coldiretti  
Confcooperative  
Convegni di Cultura Maria Cristina di Savoia  
Gioventù Operaia Cristiana (GIOC)  
Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti (UCID)

Per l'acquisto rivolgiti al tuo Centro diocesano o nelle librerie della tua città • Editrice Ave • commerciale@editriceave.it • www.editriceave.it



### ORIZZONTALI

- L'AC ha lo stesso della Chiesa
- Uno dei movimenti dell'AC
- La data della Festa dell'Adesione
- Il nome con cui familiarmente si chiamano i Cammini formativi
- Mario che fu uno dei fondatori dell'AC
- L'ultimo Concilio Vaticano
- Anno Associativo
- La rivista dell'AC
- Nell'ultima Gesù istituì l'Eucaristia
- In AC è formativo
- Perché sia formato in voi
- I membri di AC
- Il numero dei vicepresidenti giovani
- La casa editrice dei testi dell'AC
- La piena appartenenza all'associazione e la condivisione del suo progetto
- Chiamati ad esserlo

### VERTICALI

- La rivista degli acierini dai 6 agli 11 anni
- Il cuore della vita associativa
- Gruppo di lavoro
- Gli anni di responsabilità associativa
- La sua Parola è al centro della vita del cristiano
- L'ACR ne ha uno ogni anno
- Il regalo di sé
- Franco Miano
- Movimento Studenti di AC
- Il segno dei responsabili
- Lo sono i Sentieri degli Itinerari formativi
- Successore degli apostoli
- La terza fa parte del Settore Adulti
- I sacerdoti che accompagnano l'AC
- Movimento Lavoratori di Azione Cattolica
- "Crescere" in AC
- Le pietre della Chiesa
- Azione Cattolica dei Ragazzi



Azione Cattolica Italiana

ADESIONE 2010



## ACcoglienti per scelta!

Accoglienza: è questo il primo passo di un incontro, di una costruzione di una relazione di dialogo e amicizia, di un impegno condiviso e responsabile. È accoglienza di Gesù nella propria casa, così come ha fatto Zaccheo, e diventa accoglienza nella Chiesa di tutti coloro che ci stanno accanto in parrocchia, in famiglia, nei nostri luoghi di lavoro. Vorremmo che questa fosse l'Azione Cattolica, un'associazione con una vita intensa, tesa alla san-

tità e alla missione, attenta alla vita delle persone e del paese. Per realizzare questa AC c'è bisogno del contributo di tutti e di ciascuno, e per questo vorremmo che della storia dell'Azione Cattolica facessi parte anche tu che stai leggendo e che hai magari conosciuto l'AC attraverso un'iniziativa nella tua parrocchia, un incontro diocesano, o attraverso l'incontro con un aderente, un responsabile o un educatore. L'AC è fatta di persone che scelgono di lavorare insieme aderendo a un progetto per il bene della Chiesa e del Paese: in queste poche pagine proviamo a raccontare perché è importante l'impegno personale attraverso il gesto concreto dell'adesione per la vita dell'AC. E speriamo di avverti presto tra i nostri soci.

## L'accoglienza sia di casa!

Abbiamo chiesto al Presidente nazionale Franco Miano di raccontarci i punti essenziali del cammino dell'AC del 2009-2010

Abbiamo scelto come filo conduttore del prossimo anno associativo la frase con cui l'evangelista Luca descrive Zaccheo: «Lo accolse con gioia» (Lc 19,6). Si tratta di un'espressione che sintetizza l'atteggiamento che desideriamo coltivare con maggiore intensità: l'accoglienza. L'accoglienza, nella nostra vita, di Gesù in primo luogo e, in Lui, delle persone con cui viviamo quotidianamente. Quest'anno sarà infatti dedicato in modo particolare alla cura delle relazioni, dell'incontro, del dialogo. E per questo la casa sarà il simbolo dell'anno associativo.

Se ci mettiamo dal punto di vista della gente comune che per le strade di Gerico vede passare Gesù, potremmo dire che Zaccheo non ha proprio nulla a che vedere con lui: Gesù ama i poveri, mentre Zaccheo è ricco e per di più è un pubblicano, dunque una persona non tanto raccomandabile e con cui certamente Gesù non vorrà avere a che fare. L'atteggiamento invita noi oggi, dunque, a cercare l'incontro sincero con l'altro, a leggere in profondità le situazioni, le relazioni di ogni giorno, a intercettare le parole del cuore, anche quando non sono dette o sono appena accennate.

Personalmente e come associazione siamo invitati a riscoprire la forza e la bellezza del desiderio, dei desideri grandi del cuore che aprono la nostra vita, ci strappano alle nostre sicurezze e ci spingono in alto: riscoprire e aiutare chi ci sta accanto e quanti sono affidati alla nostra cura educativa, riscoprire la forza del desiderio di Dio.

Così come Gesù entra nella casa di Zaccheo, nella nostra vita personale, nella nostra famiglia, nella nostra associazione, nella nostra chiesa parrocchiale e diocesana, Egli si offre a noi attraverso la sua Parola. La Parola ci consegna in ogni momento l'amicizia e la vicinanza affettuosa di Gesù e la comunione con Lui inizia proprio attraverso la frequentazione della sua Parola. Ogni socio di AC si impegna a lasciare che essa entri nella nostra "casa", nelle situazioni e negli incontri, nel nostro modo di essere al mondo e di viverne le tensioni, se lasciamo che essa illumini tutto questo. Ci è chiesto di consentire alla Parola di Gesù di fermarsi presso di noi, di lasciarci plasmare da essa, di consentire che metta radici nella nostra vita fino a renderci capaci di vivere secondo la sua luce e la sua verità.

Nell'anno associativo 2009-2010 siamo invitati a sperimentare, dunque, come persone e come associazione, l'apertura del cuore e l'accoglienza, l'accoglienza del Signore Gesù e l'apertura all'altro, alla comunità - e ai poveri in particolare - che viene sollecitata dalla Sua Parola. Alla luce della comunione sarà declinato

anche l'impegno per la promozione del bene comune, che ha di per sé bisogno di una rete di relazioni autentiche, nutrite dal dialogo e dilatate dalla tensione alla giustizia, e che nei luoghi della vita comune, negli spazi della reciproca accoglienza, trova il suo ambito di fondamentale realizzazione.

## TESSERA O ADESIONE?

"Perché devo fare una tessera per andare in parrocchia?"; "A cosa serve aderire?". Sono certamente queste le domande che frullano nella testa di chi ha incontrato e conosciuto l'AC e si interroga se sia il caso di aderire a questa associazione. Ma se ci si fermasse a queste domande, le risposte sarebbero molto semplici, perché non serve certo una tessera per essere dei buoni cristiani, e "serve" a poco se la confrontiamo con i mirabolanti vantaggi delle tessere dei supermercati, o dei benzinai, che riempiono i nostri portafogli. Adesione e tessera non sono sinonimi. La seconda è solo un segno che ci aiuta a ricordare una scelta di impegno personale. Aderire all'AC significa voler contribuire alla costruzione di un progetto mettendoci del proprio, condividendo con molte altre persone gli obiettivi, uno stile e un metodo per stare nella Chiesa "da laici" e raccontare la bellezza di Gesù, oggi, in questo nostro tempo e nei luoghi in cui ci è dato di vivere. L'AC non ha altre finalità che non quelle che sono della Chiesa tutta: lo dice il primo articolo del nostro Statuto.

L'adesione non è solo un fatto formale, ma è una questione di cuore e di testa, e associarsi è il modo per lavorare insieme, per organizzarsi e costruire una collaborazione efficace e duratura che permetta anche la preparazione di strumenti che supportano la formazione di tanti ragazzi, giovani e adulti.

Aderire comporta certo una fatica, non è mai un "sì" detto una volta per tutte ed è un impegno che va rinnovato ogni giorno attraverso una partecipazione piena alla vita dei gruppi, alle attività missionarie, al supporto ai nostri parroci e alla vita della parrocchia. Aderire è anche un fatto che ci educa alla responsabilità e ci tocca sul vivo perché ci chiede anche un piccolo sacrificio economico, che permette all'AC di sostenersi attraverso i contributi di ciascuno.

I vantaggi dell'aderire all'AC non sono una raccolta-punti per premi da mettere nelle nostre credenze ma, anche se meno visibili, sono certamente di maggior valore: imparare a fare comunità, scambio intergenerazionale, educazione alla democrazia, impegno personale... sono solo alcuni dei "premi del catalogo". E vi sono anche segni più concreti, come ricevere la stampa associativa che accompagna la formazione a misura di ciascuna età, o la copertura assicurativa di ogni aderente in tutte le iniziative associative.

E allora a chi partecipa ai gruppi ACR, Giovanissimi, Giovani e Adulti da simpatizzante, rivolgiamo in particolar modo l'invito ad aderire, affinché la tessera dell'AC diventi davvero il segno forte della partecipazione e perché c'è bisogno del contributo di tutti per fare dell'AC uno strumento sempre più bello per l'evangelizzazione!

## "VOGLIO ANDARE ALL'ACR!"

La proposta dell'adesione ai ragazzi non è solo un loro diritto, ma anche un nostro dovere educativo. Noi crediamo che i ragazzi possano vivere a loro misura i principi del Concilio Vaticano II, di una laicità che sa coniugare la città di Dio e la città dell'uomo, che sa evangelizzare facendo sentire "il profumo di Dio". Ma come? La scelta associativa è un grande aiuto! Permette attraverso la partecipazione all'ACR, di sentirsi con e nella Chiesa da veri amici di Gesù.

È infatti nostro compito *ex-ducere* da loro un senso di partecipazione e responsabilità, e l'adesione è una grande opportunità perché è un'esperienza concreta di partecipazione. L'AC offre ai ragazzi la possibilità di vivere attraverso il cammino ordinario dei gruppi un'esperienza di relazione tra le generazioni.

Il cammino dell'ACR si declina nei quattro obiettivi formativi (interiorità - fraternità - ecclesialità - responsabilità) a misura di ragazzo. Nel momento dell'adesione il ragazzo è stimolato a guardarsi dentro per interrogarsi sulla partecipazione alla vita dell'ACR (interiorità) e a guardarsi attorno (fraternità) per trovare le ragioni della sua scelta confrontandosi con il suo gruppo. Allargando ancora lo sguardo, vive l'esperienza di essere Chiesa (ecclesialità) e si sente chiamato ad essere protagonista dell'associazione (responsabilità).

Credere che i ragazzi, a loro misura, siano protagonisti della vita della Chiesa, significa anche non "rimandare a domani" o a "quando saranno più grandi" la proposta di partecipazione piena alla vita dell'ACR, attraverso l'adesione.

Permettiamo ai piccolissimi, ai ragazzi e ai preadolescenti di essere testimoni presso i loro coetanei di quanto è bella l'ACR, perché li aiuta a dare alla vita la forma del volto di Gesù.

1. È un'esperienza che esige e stimola la **libertà delle persone**, cosa non di poco valore in questi tempi in cui la massificazione, oppure il rifugio in "porti sicuri", sembrano prevalere. Infatti l'associazione, statutariamente priva di un leader carismatico, stimola a un'espressività individuale e a scelte consequenziali, generate dall'esercizio del discernimento personale e del confronto a cui abilita attraverso la metodologia del gruppo.
2. È una mediazione che fa vivere l'appartenenza alla Chiesa in un'armonia di ministeri, permettendo di focalizzare le sensibilità per gli ambiti socio-politico e culturale secondo lo spirito del Concilio Vaticano II, invitando a essere **cristiani nel mondo e laici nella Chiesa**.
3. È luogo in cui si privilegia la **formazione** attraverso una proposta ordinaria, popolare, permanente, che permette la crescita di una coscienza critica capace di spendersi nella Chiesa e nel mondo come mediazione culturale nell'animazione delle realtà terrene, con una formazione che porta a sostenere la centralità della persona pensata nella sua integralità.
4. È un'esperienza che mette in gioco la capacità di leggere i vissuti e di tramutare le problematiche, anche personali, in risorse, a conseguenza della **dinamica educativa** che sottende la relazione stessa.
5. È luogo di relazione familiare, dove la condivisione tra le persone, la tolleranza, il superamento dei pregiudizi generano cura educativa, rivolta in modo particolare verso la formazione delle nuove generazioni, creando **rapporti intergenerazionali** di dialogo costruttivo.

È proprio una scommessa e una sfida mostrare che nella ferialità dell'oggi è possibile vivere e testimoniare il Vangelo, grazie ad un'originale palestra di vita... e tutto questo a vantaggio di uno spirito che si mantiene giovane, indipendentemente dall'età anagrafica.

## GIOVANI CON LO SGUARDO VERSO L'ALTO

Di associazioni per i giovani, in giro, ce ne sono tante: sportive, ricreative, culturali... e chi più ne ha più ne metta. Ma noi crediamo che stare in AC, e starci con il cuore e con la testa, sia un'esperienza con un valore aggiunto molto più grande. "Giovani santi, lieti e coraggiosi": è questo il sogno che l'AC ha per i suoi giovanissimi e i suoi giovani, e crediamo sia difficile per un giovane non immaginarsi così!

La proposta formativa dell'Azione Cattolica è una proposta a 360° che aiuta i giovani a confrontarsi con l'ideale alto della vita cristiana e a realizzarlo nella propria esistenza per vivere in pienezza il tempo della scuola e quello dello studio universitario come momenti di crescita che aprono gli orizzonti sul mondo e avvicinano a Dio; per affrontare con consapevolezza il mondo del lavoro, capaci di leggere i segni dei tempi anche nella difficile situazione attuale; per aprirsi con fiducia ad una vita affettiva piena; per servire con passione la propria città, il proprio quartiere e gli ultimi che lo abitano, scorgendo in essi il volto di Dio; per formarsi e informarsi sui grandi temi dell'economia e della società mondiale; per crescere nella fede e ricondurre a Dio ogni aspetto della propria vita.

Una proposta del genere, che non fa sconti sul Vangelo, ma che aiuta a vivere in pienezza, non può oggi non affascinare i tanti che stanno sulla soglia, ma che non vedono l'ora di entrare. Il punto di forza dell'AC è che questo cammino bello, anche se a volte difficile, non si fa da soli, ma in gruppo. È il gruppo, infatti, il luogo privilegiato di questa crescita umana e cristiana che viene dal pregare insieme, dal sostenersi a vicenda, dal confronto sulle questioni che ci stanno a cuore e, soprattutto, dalla capacità di saper aspettare chi è rimasto indietro, pronti poi a ripartire insieme.

Giovani, insomma, "fino in cima", perché "è immensamente triste una giovinezza senza la passione per le altezze".

## Da adulti immersi nella storia testimoni del Vangelo

Probabilmente ce ne saranno anche altre, ma ecco cinque buone ragioni perché un cristiano adulto, desideroso di impegnarsi ecclesialmente, ma anche consapevole e rispettoso della propria laicità, sceglie di aderire all'Azione Cattolica.



## L'IMPEGNO DELL'AC PER L'ABRUZZO

Sin dalle prime ore post-terremoto, l'AC ha avviato una forte collaborazione con la **Caritas italiana** per un impegno costante e duraturo a fianco della popolazione abruzzese. Le associazioni diocesane e le delegazioni regionali di AC sono state invitate a raccordarsi con le Caritas diocesane e regionali per progettare insieme interventi di sostegno nel medio e lungo periodo.

Il centro nazionale di Azione Cattolica raccoglie le disponibilità di singoli, gruppi parrocchiali e diocesani interessati a vivere esperienze di amicizia e sostegno pastorale alla Chiesa aquilana.

La delegazione regionale di AC dell'Abruzzo-Molise e la presidenza diocesana dell'AC de L'Aquila monitorano i campi, curano i rapporti con i sacerdoti e con le realtà già presenti sul territorio, indirizzano i gruppi di AC che si rendono disponibili al servizio.

Le AC diocesane dell'Abruzzo e del Molise si sono, sin dal primo momento, messe a disposizione della Caritas aquilana e della Caritas regionale per ogni forma di supporto umano, logistico e materiale, nei centri di smistamento e nelle tendopoli.

Attraverso questa rete, tanti gruppi parrocchiali e diocesani di AC, in queste settimane, hanno raggiunto l'Abruzzo. In particolare, alcuni di essi si sono messi a disposizione delle tendopoli di **Tomimparte, Sant'Elia e Globo**.

Per avere i dettagli aggiornati sulle iniziative in corso visita:  
<http://supportabruzzo.azionecattolica.it>



## UN'AC APERTA AL MONDO

L'AC ha da sempre un'attenzione forte verso la dimensione universale della Chiesa e internazionale del mondo, che si è concretizzata negli ultimi anni attraverso iniziative di solidarietà a livello nazionale e gemellaggi di molte associazioni diocesane con gruppi di Chiese sorelle in varie parti del mondo.

Tra i vari progetti di gemellaggio possono essere ricordati quello con le scuole interetniche della *Bosnia*, i corsi di formazione agli insegnanti dell'*Albania*, il sostegno all'economia della *Terra Santa* e il gemellaggio con le parrocchie di *Betlemme* e *Nazaret*, l'impegno dei ragazzi dell'ACR per la costruzione delle scuole in *Sierra Leone* o per il sostegno ai giovani artigiani del *Camerun*, e molti altri.

Secondo lo stile dell'AC, i progetti di solidarietà vengono proposti e vissuti innanzitutto con una intenzionalità educativa: aiutano, cioè, le persone che ne entrano a far parte a sentirsi soggetti attivi in un percorso di crescita umana, cristiana e culturale.

L'AC PARTECIPA A NUMEROSI ORGANISMI INTERNAZIONALI TRA QUALI IL FORUM INTERNAZIONALE DI AC (FIAC), DI CUI È MEMBRO FONDATORE, LA FOCSIV, IL MIDADE ATTRAVERSO L'ACR, LA JECI-MIEC ATTRAVERSO IL MOVIMENTO STUDENTI, OLTRE A COLLABORARE CON GLI UFFICI DELLA CEI CHE SI OCCUPANO DELLA DIMENSIONE INTERNAZIONALE E MISSIONARIA.

## L'IMPEGNO PER IL FUTURO

L'AZIONE CATTOLICA ITALIANA INTENDE DARE UN SOSTANZIOSO CONTRIBUTO A DUE IMPORTANTI INIZIATIVE: LA CAMPAGNA "LIBERI PER VIVERE", CHE HA COME OBIETTIVO LA PROMOZIONE DI UN'AUTENTICA EDUCAZIONE AL DONO DELLA VITA, INTESA SOTTO TUTTI GLI ASPETTI; IL PERCORSO PREPARATORIO VERSO LA PROSSIMA **SETTIMANA SOCIALE**, CHE SI SVOLGERÀ A REGGIO CALABRIA NELL'OCTOBRE 2010, E CHE HA COME TITOLO "CATTOLICI NELL'ITALIA DI OGGI. UN'AGENDA DI SPERANZA PER IL FUTURO DEL PAESE". L'IMPEGNO CHE L'AC SI ASSUME È QUELLO DI MUOVERE E DARE UN CONTRIBUTO DI IDEE A QUESTI DUE IMPORTANTI MOMENTI DI VITA ECCLESIALE E CIMENTO TERRITORIALE E POPOLARE. NELLO SPECIFICO DEL PERCORSO PREPARATORIO ALLA SETTIMANA SOCIALE, NELL'ANNO ASSOCIATIVO 2009/2010, LA PRESIDENZA NAZIONALE E LE DELEGAZIONI REGIONALI HANNO ORGANIZZATO UN CICLO DI INCONTRI SUL TERRITORIO, OLTRE A RIFLESSIONI E INIZIATIVE SUL TEMA CONDOTTE A LIVELLO DIOCESANO E PARROCCHIALE.